



Una riforma dell'IVA per combattere la frode e aiutare le piccole imprese

Sessioni plenarie

Fra le proposte più rilevanti approvate giovedì dal Parlamento ci sono forti interventi per combattere la frode fiscale, esenzioni per le piccole imprese e le ONG e tassi ridotti per i prodotti "verdi". I deputati chiedono anche un ruolo più forte per la Commissione nel processo di armonizzazione dei regimi IVA per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese.

La risoluzione è la risposta del Parlamento europeo al Libro verde della Commissione sul futuro dell'IVA, pubblicato a dicembre 2010, e costituisce un contributo alla preparazione della futura strategia europea sul futuro dell'IVA, attesa per la fine di quest'anno.

Il relatore del provvedimento David Casa (PPE, MT), durante il dibattito di giovedì mattina, ha dichiarato: "Alcuni imprenditori, con i quali ho parlato, mi hanno spiegato che preferiscono fare affari con paesi non UE perché hanno un regime IVA più semplice. Questo non deve più succedere. Dobbiamo semplificare e migliorare le infrastrutture e allo stesso tempo dare priorità anche alla lotta alle frodi fiscali che incidono ogni anno per diversi miliardi".

Maggiori entrate ma anche più incentivi per le imprese

L'obiettivo principale della risoluzione è trovare un equilibrio tra il mantenimento del gettito IVA ai livelli necessari per fornire una fonte importante di entrata e, al tempo stesso, assicurarsi che tale gettito non soffochi le attività imprenditoriali. Ciò potrebbe essere realizzato principalmente grazie alla lotta contro la frode (che costa attualmente all'UE 100 miliardi di euro in entrate mancate) e riducendo la sovrabbondanza di esenzioni e tariffe diverse. Inoltre, l'elaborazione intelligente a livello europeo di nuovi regimi IVA semplificherebbe la vita degli imprenditori onesti e aiuterebbe le organizzazioni non-profit nella fornitura di beni e servizi.

Il settore del volontariato e delle piccole imprese

La risoluzione invita la Commissione a proporre un meccanismo che consenta agli Stati membri che desiderano rafforzare la società civile introdurre un'esenzione IVA generale per tutte o per la maggior parte delle attività svolte da organizzazioni no-profit, con particolare riferimento alle ONG più piccole.

Si chiede inoltre alla Commissione e agli Stati membri di considerare l'introduzione a livello europeo di una soglia di esenzione IVA per le PMI, al fine di ridurre la burocrazia e costi e per facilitare l'accesso al mercato interno.

Strategia verde in materia di IVA

La risoluzione chiede una "strategia verde in materia di IVA" che preveda aliquote ridotte sui prodotti eco-compatibili per renderli più competitivi rispetto a quelli non-ecologici più a buon mercato.

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

Comunicati stampa

BXL: (+32) 2 28 31389
STR: (+33) 3 881 72850
PORT: (+32) 498 98 35 91
EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu